



**PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

<b>DETERMINAZIONE</b>		<b>ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE</b>
<b>Prot. Gen. N.</b>	20120041462	
<b>Data</b>	11-04-2012	
<b>Codice e Num. Det.</b>	DDAP1 - 198 - 2012	

**OGGETTO:**

D.LGS. 152/2006 COMUNICAZIONE DI CHIUSURA EX ART.17 COMMA 5 ED ART.12 D.LGS. 36/2003 E S.M.I. DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI SITA NEL COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA LOC. MOLINO NELLA PERSONA DEL SIG. CAMBRIA FLAVIO IN QUALITA' DI LIQUIDATORE A TEMPO INDETERMINATO DELLA DITTA ICIESSE IN LIQUIDAZIONE

**DIPARTIMENTO AMBIENTE ED INFRASTRUTTURE**  
 Direzione Ambiente e Pianificazione  
 Servizio Gestione Rifiuti

Il sottoscritto Ing. Claudio Coffano nella sua qualità di Dirigente della Direzione Ambiente e Pianificazione;

Vista la legge 241/90 e s.m.i. recante ad oggetto “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Visto l’art. 107 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” riportante le funzioni e responsabilità della dirigenza;

Visto l’art. 4 del D.Lgs. 165/2001, per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l’art. 53 dello Statuto della Provincia di Alessandria;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 28-10470 del 26/01/2011 con la quale è stato adottato il nuovo Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Vista la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 29-10483 del 26/01/2011 con la quale è stata approvata la macrostruttura dell’Ente con decorrenza 01/02/2011;

Visto il Decreto del Presidente della Provincia di Alessandria n. 134-11847 del 31.01.2011 relativo all’attribuzione di incarico dirigenziale all’Ing. Claudio Coffano;

Visto l’Ordine di Servizio del Dirigente della Direzione Ambiente e Pianificazione n. 05/2011 del 30/09/2011 Prot. n. 116478 ad oggetto “Individuazione Servizi e Uffici della Direzione Ambiente e

Pianificazione, collocazione personale, individuazione responsabili dei procedimenti. Anno 2011.” che dispone circa l’organizzazione interna della Direzione;

Vista la L.R. n. 44 del 26/04/2000 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”, ed in particolare gli articoli 36 e 50;

Visto l’art. 3 della L.R. n. 24 del 24.10.2002 “Norme per la gestione dei rifiuti (competenze delle Province)”;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 ed s.m.i.

Vista l’autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Alessandria con provvedimento nr. prot. 87089 del 5/12/2000 alla ditta ICIESSE S.P.A., con sede operativa nel comune di Arquata Scrivia, via XXV Aprile n°.51 e sede legale in Milano, Via Monte Napoleone n°.27, per l’esercizio di una discarica per rifiuti non pericolosi (ex II categoria tipo B), e il successivo provvedimento di integrazione, prot. Nr. 23467 del 21/03/2001;

Vista la richiesta di rinnovo e ricodifica dell’autorizzazione di cui al punto precedente, presentata in data 4/11/2003, prot. 130136 del 5/11/2003, dalla ditta ICIESSE S.P.A. di Arquata Scrivia;

Vista l’autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Alessandria, prot. n. 9212 del 27.01.2004, alla Ditta **ICIESSE S.P.A** – P.IVA 13070240158 – con sede legale nel Comune di Milano, via Monte Napoleone, 27 e con sede operativa nel Comune di Arquata Scrivia, via XXV Aprile n°.51, per l’esercizio di discarica per rifiuti non pericolosi;

Vista la sospensione dell’autorizzazione con Determina Dirigenziale nr. 42108 del 29/03/2005

Visto il procedimento di A.I.A. conclusosi con DD. Nr. 389 prot. 167994 del 30/12/2009 dove la discarica aziendale non essendo in esercizio e destinata alla chiusura definitiva è stata stralciata.

Considerato che il procedimento di adeguamento alla chiusura della discarica sopraccitato non è stato concluso in quanto la ditta non ha fornito le necessarie integrazioni richieste durante le regolari C.d.S. e C.I.P. ed essendo ampiamente decorsi i tempi dove nulla è pervenuto alla scrivente Provincia.

Viste le risultanze della Commissione Locale Paesaggistica tenutasi nel comune di Arquata Scrivia nr. ns. prot. 40337 del 06/04/2012 atta a concertare le prescrizioni dettate dalla normativa specifica di settore con la particolare ubicazione del sito dove applicando la stratigrafia di chiusura prevista per Legge la stessa diventerebbe un ostacolo sul naturale alveo del torrente limitrofo.

**Vista la procedura di infrazione 2011/2215 (ex caso EU Pilot 1513/10/ENVI) violazione dell’art. 14 della direttiva 199/31/CE relativa alle discariche di rifiuti in Italia.**

**Vista la mancata conclusione del procedimento penale a carico della ditta in oggetto, aperto in istruttoria presso l’Autorità Giudiziaria competente per territorio, che pone la ditta in liquidazione volontaria in concordato preventivo**

Dato atto che il Dirigente Responsabile dichiara che nulla osta al rilascio del presente provvedimento e inoltre che è conforme alle vigenti norme di legge, allo Statuto ed ai Regolamenti.

## D E T E R M I N A

**di COMUNICARE** alla ditta **ICIESSE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE P.I. IT 13070240158** la **CHIUSURA della discarica per RIFIUTI NON PERICOLOSI** sita nel Comune di Arquata Scrivia, via XXV Aprile n°.51 loc. Molino, censita al foglio 12 del N.C.T. ai mappali 137-163-164-165-167-169-170 e sede legale in Milano Via Galleria Unione, 1 **ai sensi dell' art. 17 comma 5 Decreto Legislativo 13 gennaio 2003 nr. 36 “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”** nella persona del Sig. **CAMBRIA FLAVIO** nato a Milano il 13/03/1942 in qualità di **LIQUIDATORE a TEMPO INDETERMINATO** come individuato nella documentazione tecnica agli atti dello scrivente servizio, del quale ne costituisce parte integrante e con il rispetto delle seguenti prescrizioni :

1. Alcune della prescrizioni contenute nel presente provvedimento possono contenere indicazioni relative ad accorgimenti previsti negli elaborati progettuali prodotti e ne ribadiscono pertanto il contenuto definendolo, se del caso, in modo più preciso
2. l'impianto dovrà essere chiuso in conformità agli elaborati progettuali presentati durante l'iter di adeguamento alla chiusura integrati come da ns. nota nr. 169389 del 28/11/2007 e prescritti dal presente provvedimento
3. **entro 60 (sessanta) giorni** dalla data di notifica del presente provvedimento dovranno essere presentate e/o integrate le **garanzie finanziarie** in riferimento alle disposizioni regionali (**D.G.R. 20-192 del 12.06.2000** e successive modificazioni e integrazioni).
4. la discarica aveva una superficie di **mq. 11.565** complessivi, una capacità volumetrica totale relativa allo smaltimento dei rifiuti di **mc. 70.000** ed una capacità volumetrica residua alla comunicazione di fine conferimenti di **mc. 3.500**;
5. ai sensi del D.Lgs. 36/2003 ed s.m.i., la discarica dovrà riportare per tutta la durata della post-gestione apposita cartellonistica identificativa e recinzione, inoltre dovranno essere preservate dall'usura del tempo le stratigrafie atte all'isolamento dei rifiuti, comprese nella copertura finale come sotto meglio descritta (desunta dalla documentazione presentata e concertata in sede di C.d.S e C.L.P.)
  - **strato superficiale di copertura** spessore maggiore-uguale a 0.5 mt. che favorisca lo sviluppo delle specie vegetali di copertura ai fini del piano di ripristino ambientale
  - **materiale e geocomposito drenante** protetto da eventuali intasamenti con spessore maggiore-uguale a 0.3 mt. in grado di impedire la formazione di un battente idraulico sopra le barriere di cui ai successivi strati
  - **telo in HDPE** o similare
  - **strato minerale compattato** dello spessore maggiore-uguale a 0.5 mt.
  - **terra di regolarizzazione fondo** spessore di almeno 0.20 mt.
  - attuale profilo del **rifiuto non pericoloso**

6. le stratigrafie di cui al punto precedente dovranno sempre rispettare la normativa specifica di settore e/o quelle ritenute opportune dagli enti preposti al controllo approvate nelle sedi di adeguamento alla chiusura, in quanto ritenute più idonee ad assicurare i criteri fondamentali d'isolamento rifiuti dall'ambiente esterno, tenuto conto delle problematiche di ubicazione del sito. Le stesse, dovranno comunque almeno garantire sempre la:
  - minimizzazione della necessità di manutenzione
  - minimizzazione dei fenomeni di erosione
  - resistenza agli assestamenti ed ai fenomeni di subsidenza localizzata
7. In merito al punto precedente valutata la problematica oggettiva di ubicazione della discarica per la rinaturalizzazione dell'area dovranno essere previste specie arbustive con riferimento all'elenco dell'allegato della L.R. 32/82 ed s.m.i. compatibili con lo spessore del terreno vegetale adottato
8. Dovrà essere previsto un inerbimento naturale dell'intera superficie ed ai fini di evitare che l'apparato radicale vada ad interessare lo strato di isolamento dei rifiuti si dovrà interporre tra lo strato drenante e lo strato isolante un telo in HDPE o similare con funzione di "barriera radicale" (v.si verbale C.I.P. del 06/04/2012)
9. **entro 60 (sessanta) giorni** dalla data di notifica del presente provvedimento dovrà essere presentata allo scrivente Servizio la lista delle specie vegetali prescelte per ottemperare al ripristino ambientale del sito.
10. dovranno essere adottate tecniche post-gestionali atte a minimizzare l'infiltrazione dell'acqua meteorica nel corpo di discarica a tale proposito la sommità nelle aree sub-pianeggianti, tenuto conto degli assestamenti previsti, dovrà conservare sempre un'adeguata pendenza (minima del 2%) tale da favorire il deflusso delle acque meteoriche ai sistemi di raccolta realizzati ;
11. qualora venissero accertati inconvenienti la ditta è tenuta ad adottare tutti i sistemi ed i prodotti esistenti necessari ad eliminare tali disturbi che dovranno essere concordati precedentemente con i competenti organi di controllo;
12. il perimetro dell'intera area dovrà rimanere recintata per un'altezza non inferiore a m. 2 e munito di apposito cancello per tutta la durata della post-gestione, al fine di evitare scarichi illegali e l'accesso a non addetti e fauna selvatica;
13. l'impianto deve essere dotato, direttamente o tramite apposita convenzione, di laboratori idonei per le specifiche determinazioni previste per la post-gestione dell'impianto;
14. la post-gestione della discarica deve essere affidata a persona competente a relazionare e trasmettere tutta la documentazione necessaria
15. qualora necessario il rumore prodotto dalle attività di post-gestione deve essere contenuto entro i limiti stabiliti dalla classificazione prevista dalla L. 447/1995 e L.R. 52/2000 ed s.m.i. adottati dal Comune competente per territorio
16. è fatto obbligo di realizzare ulteriori interventi tecnici ed operativi che gli organi di controllo riterranno necessari durante tutto il periodo della post-gestione;

17. i piezometri, concordati durante le conferenze dei Servizi atti all'adeguamento di chiusura del sito con gli enti preposti al controllo ed istituiti sia per il controllo della falda che per il controllo plano-altimetrico dovranno essere mantenuti in efficienza almeno per tutto il periodo di post-gestione della discarica
18. le acque di "ruscellamento" dovranno essere convogliate nelle apposite canalizzazioni realizzate e qualora necessario dovranno essere integrate in base alle reali esigenze della post-gestione di discarica.
19. viste le caratteristiche e l'ubicazione del rilevato le canalizzazioni di cui al punto precedente dovranno essere mantenute in piena efficienza raccogliere tutte le acque meteoriche confluendole nel pozzetto istituito per il monitoraggio prima dello scarico finale.
20. deve essere garantito almeno per tutto il periodo di post-gestione il controllo dell'efficienza e dell'integrità dei presidi ambientali (sistemi di impermeabilizzazione, di raccolta del percolato qualora presente e/o necessario, etc...);
21. il sistema di raccolta delle acque meteoriche dovrà essere mantenuto in piena efficienza per tutto il periodo di post-gestione e dovrà rispettare il Piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia secondo l'allegato A del regolamento 1/R della Regione Piemonte datato 20/02/2006 ed s.m.i.
22. **qualora si rendesse necessario** apportare modifiche al sistema di raccolta delle acque meteoriche di cui al punto precedente sarà obbligo della ditta mettere in atto tutti i presidi ambientali necessari a mantenere un elevato grado di protezione delle matrici ambientali interessate;
23. **qualora si rendesse necessario** il sistema di raccolta del percolato deve essere gestito in modo da:
  - minimizzare il battente idraulico di percolato sul fondo della discarica al minimo compatibile con i sistemi di sollevamento e di estrazione;
  - prevenire intasamenti od occlusioni per tutto il periodo di funzionamento previsto;
  - resistere all'attacco chimico dell'ambiente della discarica;
  - sopportare i carichi previsti;
24. **qualora si rendesse necessario** deve essere garantito il *monitoraggio del percolato* ed in particolare:
  - i campioni devono essere prelevati in punti rappresentativi. Il campionamento e la misurazione (volume e composizione) del percolato devono essere eseguiti separatamente in ciascun punto in cui il percolato fuoriesce dall'area.
  - Il controllo del percolato e dell'acqua superficiale, in caso di contatto fra le due matrici, deve essere effettuato prelevando un campione rappresentativo della composizione media.
  - deve essere misurata la quantità di percolato prodotto e smaltito, da correlare con i parametri meteoroclimatici per eseguire un bilancio idrico del percolato.
25. Il legale rappresentante dovrà raccogliere e trasmettere le misure meteoroclimatiche secondo le modalità e tempistiche indicate nella tabella 2 di cui all'Allegato A al presente provvedimento, salvo una diversa prescrizione dell'autorità di controllo; l'ubicazione della centralina di rilevamento non dovrà essere di raggio maggiore a 20 Km. dal sito oggetto della presente comunicazione di chiusura;

26. deve essere condotta una sorveglianza e un controllo avvalendosi di personale qualificato ed indipendente con riguardo ai parametri ed alle periodicità riportati, come esemplificativi, nelle tabelle 1 e 2 dell' Allegato A al presente provvedimento. In particolare dovrà essere garantito il monitoraggio almeno dei seguenti parametri:

- acque sotterranee;
- percolato (qualora esistente);
- acque di drenaggio superficiale;
- qualità dell'aria;
- parametri meteorologici;
- stato del corpo della discarica.

I prelievi e le analisi devono essere effettuati da laboratori competenti, preferibilmente indipendenti, secondo le metodiche ufficiali.

27. vista la natura dei rifiuti conferiti potrà essere acquisito entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento nota dell'ASL competente per territorio qualora non si ritenga necessario provvedere periodicamente alla disinfestazione e derattizzazione dell'area.

28. La nota di cui sopra deve essere allegata alla presente Determina e ne diventa parte integrante; si precisa che se non saranno rispettati i termini sopramenzionati dovrà essere redatta una relazione ed inviata a tutti gli enti preposti al controllo indicante almeno :

- la frequenza delle operazioni di disinfestazione e derattizzazione dell'area;
- i prodotti impiegati;
- i periodi dell'anno in cui esse sono condotte, in funzione delle condizioni climatiche locali e del tipo di rifiuti smaltiti;

29. la morfologia della discarica, deve essere oggetto di rilevazioni topografiche secondo le modalità e le tempistiche previste nell'allegato A tabella 2 del presente provvedimento;

30. devono essere valutati gli assestamenti e la necessità di conseguenti ripristini della superficie, secondo la periodicità minima prevista in tabella 2 di cui all'Allegato A al presente provvedimento;

31. la copertura finale della discarica deve essere mantenuta in efficienza secondo quanto predisposto dal Piano di ripristino ambientale approvato dagli Enti intervenuti in sede di conferenza dei servizi ed adeguati con DD. nr. 29/19837 del 05/02/2008

32. la presente autorizzazione è valida solo se l'istante è in possesso dei titoli legittimi di disponibilità del terreno;

33. tutte le prescrizioni previste dal D.Lgs. 152/06 ed s.m.i., nonché dalla normativa statale o regionale integrativa, per quanto applicabili si intendono come prescritte nella presente **COMUNICAZIONE** di **CHIUSURA** conformemente all'art. 12, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 36/03 ed s.m.i.;

**34. la presente autorizzazione è subordinata al conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla legislazione vigente per la chiusura del sito in oggetto, con particolare riguardo alle definizioni dei procedimenti giudiziari conclusi e/o ancora in essere.**

35. la ditta dovrà sempre garantire il rispetto ambientale delle aree interessate e contermini ponendo particolare riguardo anche agli aspetti estetici e paesaggistici;
36. l'inosservanza di quanto prescritto comporterà in relazione alla gravità della infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/06 ed s.m.i.;
37. a far tempo dalla chiusura della discarica il soggetto autorizzato è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre ai sensi della vigente legislazione civile e penale entro i limiti prescrizionali da essa previsti.
38. é fatto obbligo di conservare tutta la documentazione di registrazione dell'attività di carico e scarico per tutti i rifiuti entrati ed usciti nella discarica per tutto il periodo di post-gestione.
39. tutta la documentazione tecnica richiesta dal presente provvedimento deve essere presentata allo scrivente servizio entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso; in caso di inosservanza si provvederà al sistema sanzionatorio previsto dal D.Lgs. 152/06
40. Il presente provvedimento deve essere custodito in copia presso l'impianto e/o la sede legale della ditta ed è soggetto a revoca o modifica ove risulti pericolosità o dannosità della post-gestione esercitata o nei casi di accertate violazioni di legge, delle normative tecniche o delle prescrizioni di cui al presente provvedimento.
41. ***Tutte le operazioni previste dal presente provvedimento dovranno essere evase entro il termine stabilito del 30/10/2012, in ogni caso, tale data è subordinata alle altre norme regolamentari, più restrittive che dovessero intervenire in materia.***
42. Anche dopo la chiusura definitiva della discarica ***dettata per 30 (trenta) anni dalla data di notifica del presente provvedimento*** il gestore è responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo nella fase di post-gestione e per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischi per l'ambiente
43. Si sottolinea che solo dopo il primo quinquennio 5 (cinque) anni potranno essere presentati idonei studi (valutazione dei rischi) per escludere e/o modificare tempi e parametri di controllo in ogni caso, tale scadenza è subordinata alle altre norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia.
44. ***Qualunque evento successivo alla data della presente autorizzazione che modifichi la completa disponibilità dei luoghi autorizzati e/o l'idoneità del legale rappresentante deve essere tempestivamente comunicata allo scrivente servizio, in caso di inosservanza si provvederà al sistema sanzionatorio previsto dal D.Lgs. 152/06 ed s.m.i.***

Resta, comunque, facoltà della Provincia disporre di tutte le integrazioni necessarie a garantire il corretto svolgimento delle operazioni previste dalla presente autorizzazione.



La presente Determinazione Dirigenziale viene redatta in numero 3 originali per gli adempimenti di competenza, di cui uno con Firma Digitale e gli altri due resi in forma cartacea e debitamente sottoscritti dal Dirigente Responsabile di cui uno allegato agli atti della pratica presso il Servizio Gestione Rifiuti e l'altro trasmesso alla Ditta.

F.to il DIRIGENTE della DIREZIONE  
Ambiente e Pianificazione  
Ing. Claudio Coffano